

Che cos'è il Debate (WSSD Debate)

Il termine "WSSD Debate" è l'acronimo di "World Schools Style Debate", uno dei formati di dibattito più diffusi a livello globale e nelle scuole italiane.

Ecco gli elementi che caratterizzano il "WSSD Debate":

1. Struttura del dibattito: Il WSSD Debate segue una struttura ben definita che coinvolge due squadre: la squadra propositiva (PRO) e la squadra contraria (CONTRO). Ogni squadra è composta da tre membri, e il dibattito è moderato da un arbitro e giudicato da un numero variabile ma sempre dispari di giudici.

2. *Topic*: Ad ogni dibattito è assegnato un *topic* o mozione. Ad esempio, il *topic* potrebbe riguardare questioni sociali, ambientali, politiche o etiche. E' possibile anche dibattere su temi leggeri e scherzosi ("I gatti sono spie extraterrestri sotto copertura"). Le squadre devono prepararsi sia per sostenere che per opporsi al *topic* assegnato.

3. Turni: Il dibattito è suddiviso in turni, che comprendono il discorso di apertura dei PRO e dei CONTRO, gli interventi dei rispettivi secondo e terzo speaker e l'arringa finale per ciascuna squadra.

4. Regole: c'è un tempo assegnato a ciascun discorso e regole di condotta, per esempio è vietato interrompere il discorso dell'avversario o usare linguaggio offensivo.

5. Scopo: Lo scopo del dibattito nel formato delle scuole del mondo è quello di presentare argomenti convincenti e ben ragionati per sostenere o confutare la mozione assegnata. Vince chi formula le argomentazioni più solide, elabora la migliore e risponde in modo più convincente agli argomenti dell'avversario.

Il *Debate* è un'opportunità per sviluppare

- capacità di comunicare;
- pensiero critico;
- ricerca;
- capacità di lavorare in gruppo;
- *public speaking*;
- gestione del tempo;
- empatia;
- pensiero strategico;
- senso dell'etica e rispetto dell'avversario;
- fiducia in se stessi.

Vuoi saperne di più?

Vieni lunedì 16 ottobre alle 14.30 in aula Mognoni!